



Sezione A

Quadro A.1

Dichiarazione degli obiettivi di ricerca da parte del dipartimento

Premessa

Questo quadro contiene una descrizione del Dipartimento e l'elenco dei settori di ricerca nei quali operano i ricercatori afferenti alla struttura. Inoltre, sulla base di quanto osservato nel quadro B3 sono indicati gli obiettivi di medio (tre anni) e breve termine (un anno) che il Dipartimento si prefigge. Gli obiettivi sono stati individuati anche sulla base del Piano Strategico di Ateneo.

Settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza è costituito, al 31.12.2013, da: 15 Ricercatori Universitari a tempo indeterminato, 14 Professori Associati, 6 Professori ordinari.

Afferiscono inoltre al Dipartimento, nel 2013, 21 collaboratori non strutturati (14 dottorandi e 7 assegnisti di ricerca).

Tutti i ricercatori che afferiscono al Dipartimento sono inquadrati nei settori scientifico-disciplinari dell'area 12. A fine 2013, tutti i settori dell'area 12 risultano rappresentati da almeno una unità, ad eccezione dei seguenti: ius02, ius03, ius05, ius11.

Nel 2013 è attivo il Dottorato di Ricerca "Diritto pubblico e tributario nella dimensione europea", con le seguenti sedi consorziate: Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Verona. Vi sono 14 dottorandi di ricerca attivi nel 2013, di cui n. 7 senza borsa.

Il dipartimento partecipa inoltre come sede consorziata ai seguenti Dottorati di Ricerca:

- "Scuola internazionale di dottorato – Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro"; Sede amministrativa Bergamo; Coordinatore della scuola Prof. Giuseppe Bertagna; responsabile per il Dipartimento di Giurisprudenza prof. agr. Elena Signorini
- "Istituzioni e impresa, valore, regole e responsabilità sociale – Business and Law"; Sede Amministrativa: Università degli Studi di Brescia; Responsabile locale: prof. G. Bizzioli.
- "Diritto e processo penale"; Sede Amministrativa: Università degli Studi di Bologna – Alma Mater; Responsabile locale: prof. Pietro Semeraro.
- "Diritto commerciale"; Sede Amministrativa: Università degli Studi di Brescia; Responsabile locale: proff. Enrico Ginevra, Vincenzo De Stasio.
- "Diritti e istituzioni" (Scuola di dottorato in Scienze umane e sociali); Sede Amministrativa: Università degli Studi di Torino; Responsabile locale: prof. Massimo Andreis, prof. agr. Cristina Costantini.
- "Diritto processuale civile" (Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche); Sede Amministrativa: Università Statale degli Studi di Milano; Responsabile locale: prof. Mariacarla Giorgetti.
- "Diritto internazionale e diritto privato del lavoro"; Sede Amministrativa: Università degli Studi di Padova; Responsabile locale: proff. Maurizio Sala Chiri, Roberto Pucella.
- "Diritto ed economia dei sistemi produttivi, dei trasporti e della logistica"; Sede Amministrativa: Università degli Studi di Udine; Responsabile locale: prof. Silvio Busti.



Obiettivi di ricerca pluriennali, in linea con il piano strategico d'Ateneo e i principali obiettivi misurabili di ricerca per l'anno successivo a quello di compilazione tenendo conto di quanto indicato nel quadro B3.

Dall'analisi del VQR 2004-2010 e dalle osservazioni dettagliatamente discusse nel quadro B3, sono emerse alcune significative criticità.

Esse riguardano in particolare:

- i prodotti conferiti (presenza di prodotti mancanti e penalizzazioni).
- la valutazione dei prodotti conferiti (bassa percentuale di prodotti E, elevata percentuale di prodotti L).
- una scarsa internazionalizzazione.
- una bassa capacità di attrarre fondi esterni.

Va notato, peraltro, che tutti questi fenomeni sono fra loro correlati e si sostengono fra loro. Infatti, gli esiti relativi ai prodotti e la scarsa internazionalizzazione – quest'ultima in parte spiegabile anche con consolidate pratiche disciplinari di molti settori di area giuridica – incidono evidentemente sulla capacità di attrarre fondi. Poiché non vi è dubbio, dunque, che promuovere una maggiore internazionalizzazione può avere ricadute sulla qualità della ricerca e che tutto ciò può favorire l'acquisizione di fondi messi a bando in forma competitiva, il Dipartimento si pone come obiettivo di medio periodo il rafforzamento del proprio ruolo nelle scienze giuridiche attraverso le seguenti linee di intervento/obiettivi pluriennali, in conformità alle linee guida contenute nel Piano Strategico di Ateneo:

1. potenziamento dell'attività di ricerca sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, con impatto sia territoriale che nazionale e sovranazionale.
2. incremento e sviluppo delle collaborazioni internazionali con atenei e docenti stranieri

Per quanto riguarda il potenziamento dell'attività di ricerca, il Dipartimento ha già provveduto a modificare, con apposito regolamento approvato il 12.9.2014, il funzionamento della Collana di monografie, che è stata in tal modo adeguata ai migliori principi in materia di *peer review*.

Con l'intento di incentivare, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo la produzione dei ricercatori afferenti al Dipartimento, e di assicurare un'allocazione ottimale delle risorse si è anche scelto di adottare due diversi regolamenti, relativi agli assegni di ricerca e alla distribuzione dei fondi di ricerca: entrambi i regolamenti intendono privilegiare criteri di assegnazione su base premiale e sono stati approvati il 18.2.2014.

Al fine del raggiungimento di obiettivi di consolidamento e crescita – sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo – della ricerca dipartimentale, Il dipartimento intende, attraverso appositi incontri, sensibilizzare il corpo docente agli indicatori scientometrici e alla valutazione nelle scienze umane e sociali, con particolare attenzione alle scelte operative finora adottate da ANVUR, al fine di una ottimizzazione delle scelte delle sedi di pubblicazione e di una piena comprensione degli esercizi di valutazione (in particolare, la VQR). In questo quadro, il Dipartimento avvierà anche un monitoraggio delle risorse informative internazionali (libri, riviste, banche dati) a disposizione del Dipartimento, al fine di incrementarne il numero e favorire la ricerca di impatto internazionale.



Il Dipartimento, nel medio/lungo periodo, intende anche incrementare le collaborazioni fra ricercatori di diversi settori disciplinari, con la creazione di *networks* con soggetti anche esterni al Dipartimento e all'area giuridica. Tali collaborazioni favoriscono la produzione di una ricerca di qualità e hanno un ruolo importante in vista della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento. A questo scopo si intende procedere con la creazione di una anagrafe dipartimentale, organizzata per *keywords*, settori ERC e SSD, che mappi la propensione alla ricerca interdisciplinare da parte dei ricercatori afferenti al Dipartimento. Tale anagrafe sarà funzionale all'incentivazione di ricerche interdisciplinari e alla costituzione di gruppi di ricerca, anche grazie a criteri incentivanti adottati nei regolamenti per l'attribuzione di fondi e assegni di ricerca dipartimentali.

Inoltre, al fine di incrementare l'impatto e la disseminazione della ricerca dipartimentale, il Dipartimento intende organizzare incontri di formazione sui seguenti punti: pubblicazioni e riviste *open-access* (OA) in conformità alla policy d'Ateneo sull'accesso aperto, uso dei social networks scientifici, uso delle *repositories* digitali. In prospettiva, si intende anche incrementare il numero di gruppi di ricerca costituiti all'interno del Dipartimento.

Segue l'elenco degli obiettivi di breve e medio periodo con le relative descrizioni. Gli obiettivi sono stati definiti tenendo conto dei dati attualmente disponibili e della verificabilità dei risultati.

1. Potenziamento dell'attività di ricerca sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo.

Obiettivo pluriennale Dipartimentale	1. Potenziamento dell'attività di ricerca sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, con impatto sia territoriale che nazionale e sovranazionale. Consolidare e possibilmente accrescere, sia sotto il profilo quantitativo che sotto quello qualitativo, la produzione scientifica del Dipartimento e il suo impatto.
Cod. e Titolo obiettivo annuale Descrizione dell'obiettivo	1.A Consolidamento della produttività scientifica del Dipartimento. Si intende consolidare la produttività scientifica del dipartimento su base annua.
Indicatore dell'obiettivo dipartimentale	Numero di prodotti scientifici pesati per tipologia. I pesi sono definiti con delibera della commissione responsabile dell'AQ.
Risultato che l'obiettivo dipartimentale si propone	Risultati uguali o maggiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Il valore è fornito dal Dipartimento a partire dal numero di prodotti dell'anno moltiplicati per i pesi relativi. (n. 157 globali non pesati del 2013)



Tempistiche di monitoraggio e di riesame del risultato	monitoraggio annuale Riesame 2015
Cod. e Titolo obiettivo annuale Descrizione dell'obiettivo	1.B Consolidamento dell'impatto della produzione scientifica del Dipartimento. Si intende consolidare l'impatto della produzione scientifica del dipartimento su base annua.
Indicatore dell'obiettivo dipartimentale	N. di convegni, seminari, conferenze, nazionali e/o internazionali nell'anno, organizzati dal Dipartimento o da docenti a esso afferenti.
Risultato che l'obiettivo dipartimentale si propone	Risultati uguali o maggiori rispetto a quelli dell'anno precedente. Il dato è fornito dal Presidio. (Dato 2013: 17)
Tempistiche di monitoraggio e di riesame del risultato	monitoraggio annuale Riesame 2015
Cod. e Titolo obiettivo annuale Descrizione dell'obiettivo	1.C. Incremento della partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali, regionali Irrobustire la capacità di attrazione di fondi da parte del Dipartimento, con particolare riferimento alla partecipazione a bandi competitivi.
Indicatore dell'obiettivo dipartimentale	Numero di progetti presentati nell'anno su bandi competitivi europei, nazionali o regionali.
Risultato che l'obiettivo dipartimentale si propone	Risultati uguali o maggiori rispetto al valore rilevato nell'annualità 2013. Dato registrato dal Presidio. (n. 3 presentati nel 2013)
Tempistiche di monitoraggio e di riesame del risultato	monitoraggio annuale Riesame 2015



2. Incremento e sviluppo delle collaborazioni internazionali con atenei e docenti stranieri

Le scienze giuridiche si caratterizzano, dal punto di vista scientometrico, come disciplina avente in primo luogo impatto locale, in particolare per quanto concerne le materie di diritto positivo, per loro natura strettamente legate al contesto nazionale. Tuttavia, una decisa spinta verso una maggiore internazionalizzazione, anche in conformità a quanto previsto dal Piano Strategico di Ateneo, appare necessaria al fine di arricchire la ricerca dipartimentale di nuovi orizzonti, di favorire la partecipazione a bandi competitivi anche sovranazionali e – non ultimo - di migliorare la qualità della didattica e l'attrattività dell'offerta formativa.

Il Dipartimento mira al consolidamento delle relazioni internazionali esistenti e all'istituzione di nuove relazioni strategiche con università e centri di ricerca esteri. Questo obiettivo passa anche per un maggiore raccordo fra il Dipartimento e i Centri di Ateneo, che possono agire quale ponte fra il Dipartimento e centri di ricerca esteri.

Nel 2013, la mobilità internazionale in uscita a fini di ricerca ha interessato il professor Gianluigi Bizioli in qualità di **visiting researcher** presso l'Istitut für Finanz- und Steuerrecht della Juristische Fakultät dell'Universität Heidelberg in Germania (1 mese). In ingresso quale **visiting professor** il prof. Luka Burazin dell'Università di Zagabria (progetto Italy® Visiting Professor), che ha svolto i seminari dedicati a Conflitti tra i principi e Artifact Theory of Law (1 mese).

Inoltre, per quanto riguarda la generica mobilità internazionale, si segnala che la prof. aggr. Elena Signorini ha svolto attività di ricerca presso l'OIL - Organizzazione internazionale del lavoro (agenzia specializzata delle Nazioni Unite, Ginevra) nonché presso l'Istituto di Diritto Comparato e UNIL dell'Università di Losanna in Svizzera (4 mesi). Il prof. Vincenzo De Stasio ha svolto attività di ricerca presso lo Institut für ausländisches und internationales Privat – und Wirtschaftsrecht (Heidelberg, 2 mesi). Il dr. Marcello Moretti ha svolto attività di ricerca presso l'università di Valencia.

La mobilità internazionale in ingresso a scopi prevalentemente didattici ha interessato per il 2013 il prof. Vanistendael (Un. Lovanio) e il prof. Palmiter (Un. Wake Forest – USA),

Al fine di potenziare l'internazionalizzazione della ricerca dipartimentale e di incrementare le collaborazioni internazionali, il Dipartimento si pone i seguenti obiettivi.

Obiettivo pluriennale Dipartimentale	2. Incremento e sviluppo delle collaborazioni internazionali con atenei e docenti stranieri
Cod. e Titolo obiettivo annuale Descrizione dell'obiettivo	2A. Incremento collaborazioni con docenti stranieri Incremento delle collaborazioni finalizzate a proporre seminari tenuti dai visiting professors/fellows/scholars internazionali e a favorire la mobilità dei docenti del dipartimento.



Indicatore dell'obiettivo dipartimentale	Numero di visiting professors/fellows/scholars in entrata e in uscita, nonché posizioni in entrata e uscita per didattica e generica mobilità internazionale del corpo docente (soglia minima: 15 giorni di permanenza).
Risultato che l'obiettivo dipartimentale si propone	Risultati uguali o maggiori rispetto a quelli dell'annualità 2013, con un minimo di almeno due visiting (professor/scholar/fellow) in uscita e/o entrata per attività di ricerca . Dato registrato dal Presidio. (dato 2013 relativo a visiting professors/fellows/scholars in entrata/uscita per attività di ricerca: 2)
Tempistiche di monitoraggio e di riesame del risultato	monitoraggio annuale Riesame 2015
Cod. e Titolo obiettivo annuale Descrizione dell'obiettivo	2B. Internazionalizzazione della ricerca e della produzione scientifica. Rafforzamento della ricerca e della produzione scientifica realizzata in collaborazione con soggetti internazionali o di impatto internazionale.
Indicatore dell'obiettivo dipartimentale	Numero di prodotti con coautore straniero o in lingua straniera.
Risultato che l'obiettivo dipartimentale si propone	Risultati uguali o maggiori rispetto a quanto rilevato nell'annualità 2013. Dato rilevabile dall'Archivio Istituzionale della Ricerca. (dato 2013: 3)
Tempistiche di monitoraggio e di riesame del risultato	monitoraggio annuale Riesame 2015

Quadro A approvato dal Dipartimento di Giurisprudenza il 18.2.2015.